



[Prima pagina](#)

[Chi siamo](#)

[Servizi](#)

[Operatori](#)

[Link](#)

[Avvisatore PDF](#)

[Modalità di abbonamento](#)

[Riservato agli abbonati](#)

[Prossime partenze](#)

[Servizi regolari](#)

[Porto di Genova](#)

[Traffico altri porti](#)

[Situazione della flotta](#)

[Cambi](#)

[Cambi doganali](#)

[Storico articoli](#)

[homepage](#) > [News](#) > [L'INIZIATIVA](#)

11 novembre 2009

L'INIZIATIVA COMODALITÀ, GENOVA SI CANDIDA CAPITALE

Parte da Genova un'iniziativa per promuovere la comodità nei trasporti, a livello europeo e non solo. Autorità portuale e Camera di Commercio hanno affidato all'Istituto internazionale per le comunicazioni (Iic) il compito di progettare il comodality center per il Corridoio 24. I comodality center sono centri di informazione e promozione proposti dal coordinatore per le reti Ten delle Autostrade del mare, Valente de Oliveira, nel rapporto annuale presentato alla Commissione europea lo scorso anno. «De Oliveira - spiega il presidente di Iic, Fabio Capocaccia - ha espresso l'esigenza di creare in punti strategici del territorio europeo, centri di promozione della comodità, perché l'utilizzo di modalità diverse dalla gomma non è attuato come vorrebbe l'Unione europea e il trend del traffico stradale è in aumento».

Iniziative di questo genere sono già state prese, ad esempio per lo short sea shipping e le Autostrade del mare, finora senza il successo sperato per fermare l'espansione del trasporto stradale. «Occorre - spiega Capocaccia - ripartire da lì. Ma le Autostrade del mare in questo caso sono solamente uno degli elementi. Il discorso più importante è il coinvolgimento delle ferrovie». L'Iic ha coinvolto in questa iniziativa genovese il commissario europeo ai Trasporti, Antonio Tajani, che lo scorso maggio era a Genova per il convegno coi ministri dei Trasporti dell'Unione interessati al corridoio 24 Genova-Rotterdam. «Con il commissario si è parlato di creare un centro per il versante sud del corridoio 24 che faccia da riferimento per l'arco di porti che va dalla Francia meridionale fino a Livorno e per l'Italia Nord-occidentale». Il cuore del centro sarà il sistema informativo telematico, che dovrebbe essere accessibile sia via internet sia con telefono mobile. Qui aziende e autotrasportatori troveranno le informazioni sulle diverse modalità di trasporto, sui relativi costi e perfino sulle emissioni inquinanti prodotte per trasportare merce da una località a un'altra. «Si tratterà - spiega Alberto Cappato, segretario generale dell'Iic - di un sistema neutro rispetto agli interessi degli operatori. La valutazione ambientale è importante, perché le aziende sono sempre più sensibili a questo tema». Secondo Cappato, lo sviluppo della comodità spingerà alla standardizzazione delle unità di carico, container o cassa mobile, in modo da facilitare il passaggio da nave a camion e a treno. L'Iic ha coinvolto nel progetto anche l'Ocse, che ha deciso di organizzare proprio a Genova, l'8 e 9 marzo prossimi, una tavola rotonda sulla possibilità di realizzare questo sistema.



Alberto Ghiara

[Invia la notizia](#)

[Stampa la notizia](#)